

## Rassegna del 24/11/2017

### PRIME PAGINE

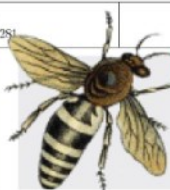
CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'ambiente**  
Le mie api scomparse  
Aiutatele con i fiori  
di **Susanna Tamara**  
a pagina 25



**In discoteca**  
Stupro di gruppo  
L'ex milanista Robinho  
condannato a 9 anni  
di **Giuseppe Guastella**  
a pagina 17



amazon

SETTIMANA DEL black friday

DAL 20 AL 24 NOVEMBRE

SETTIMANA DEL black friday

amazon

## Il Nord e l'autonomia LE REGIONI E UN'INTESA NECESSARIA

di **Dario Di Vico**

È già passato un mese dal referendum sull'autonomia che ha visto pronunciarsi in due distinte consultazioni gli elettori della Lombardia e del Veneto. Partecipazione e risultato sono stati difformi, a Est si è superato addirittura il quorum che gli organizzatori si erano auto-imposti mentre a Ovest l'affluenza è stata significativamente più bassa e ha visto aprirsi una notevole divaricazione tra la grande città e i territori. In sede di bilancio del voto è stato già sottolineato come questa distanza non fosse meramente statistica ma rimandasse a differenti culture e soprattutto dipendesse dal maggiore/minore grado di apertura internazionale delle rispettive comunità. Ma a questo punto la pur lodevole indagine sociologica deve lasciare il passo alla ricerca di soluzioni percorribili che sappiano far tesoro del clima di grande civiltà nel quale si è votato e che ci ha visto primeggiare su altri sventurati esempi europei.

Per una volta poi la politica non è rimasta con le mani in mano e il tempo passato dalla conta dei consensi a oggi è stato impiegato per costruire un negoziato nel quale ha fatto il suo ingresso un'altra regione, l'Emilia-Romagna, che pur manifestando indirizzi autonomisti non aveva però inteso organizzare un referendum popolare giudicandolo divisivo. Quali che siano state le scelte a monte oggi il governo ha avviato con la stessa Emilia-Romagna e la Lombardia un percorso che, incrociando le dita, ha tutti i numeri per rivelarsi virtuoso.

continua a pagina 26

## GIANNELLI



## Veneto Banca: imprenditori e campioni I 100 nomi del «buco» da otto miliardi

IL RETROSCENA

Minniti e Boschi,  
il governo diviso  
sui collegi elettorali

di **Francesco Verderami**

Sui collegi elettorali si è consumato lo scontro Boschi-Minniti.  
a pagina 11

di **Fiorenza Sarzanini**

Industriali, imprenditori, proprietari di hotel di lusso: tutti nella lista dei top 100 debitori di Veneto Banca, i titolari delle aziende che tra il 2012 e il 2017 hanno svuotato le casse dell'istituto di credito con la complicità degli amministratori. Il «buco» all'origine del crac ammonta a 8 miliardi e 450 milioni di euro.  
a pagina 5

INTERVISTA A D'ALEMA

«Basta appelli all'unità»

di **Aldo Cazzullo**

Impossibile l'alleanza con il Pd di Renzi. Ma non passiamo la campagna elettorale a farci la guerra» dice Massimo D'Alema al Corriere. «Con la nuova legge elettorale si sono inflati nella trappola che avevano preparato per noi».  
a pagina 9

L'inchiesta Ventitré avvisi di garanzia per la valanga che causò 29 morti. I familiari: ora la verità

## «Rigopiano, tutte le colpe»

Allarmi ignorati, ritardi, abusi. I pm: la strage nel resort poteva essere evitata

In Australia Una barella, la sosta, i ricordi



La foto diffusa dai paramedici del Queensland: la paziente Helen Donaldson e il barelliere Graeme Cooper a Hervey Bay, Australia

Guardare l'oceano  
con la vita che sfugge

di **Giangiaco Schiavi**

Un desiderio. Forse l'ultimo. Un gesto che ferma il tempo e ci fa pensare a quanto bene si può dare a una persona che soffre. La foto postata su Facebook ci fa vedere un barelliere con una paziente malata terminale davanti all'oceano. Fermi. Ad ascoltare il mare.  
a pagina 19

di **Virginia Piccolillo**

Abusi, ritardi, allarmi ignorati. I pubblici ministeri mettono in luce gli errori fatti a Rigopiano, l'hotel distrutto dalla valanga dove morirono in 29: ora sono 23 gli indagati.  
alle pagine 2 e 3 **Pasqualetto**

IL CASO IN TRIBUNALE

Giudice non ferma  
il suicidio assistito

di **Luigi Ferrarella**

Suicidio assistito, pm a Milano: «Fermiamolo». La giudice: non posso. a pagina 19

LA VITTIMA DI 67 ANNI

Uccisa al parco  
Mistero a Milano

di **Cesare Giuzzi**  
e **Gianni Santucci**

Uccisa con una coltellata in un parco a Milano: vittima donna di 67 anni. a pagina 18

IL CORRIERE E LA CITTÀ

Libertà, fiducia:  
oggi a Torino  
comincia  
una storia nuova

di **Luciano Fontana**



«Scusate il ritardo». Nella nostra campagna pubblicitaria abbiamo giocato ironicamente con l'immagine di Camillo Benso conte di Cavour e con il nostro senso di colpa per qualcosa che ci mancava davvero. Abbiamo anche voluto tributare un omaggio a un grande piemontese e un «vero italiano», come scrisse di lui Giuseppe Verdi.

La sua frase, «sono figlio della libertà, a lei devo tutto ciò che sono», dovrebbe guidare ogni passo del nostro lavoro e del nostro rapporto con l'opinione pubblica. Aprire una nuova edizione è una delle esperienze più affascinanti che si possono vivere in un giornale.

continua a pagina 21

## IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Nell'era delle post verità e delle balle ultragalattiche, lo scemo del villaggio è assurto alla dignità di opinionista. Non più lo scoccatore da evitare per strada nascondendosi dietro una macchina in sosta, ma il portavoce rispettabile di una visione alternativa dell'esistenza, da intervistare con tutti gli onori per garantire la par condicio. Il californiano Mike Hughes ha sessantuno anni e un mestiere di grande fascino: autista di limousine. A furia di viaggiare in mezzo al deserto, ha maturato la convinzione che la Terra sia piatta come una sogliola, come un 45 giri, come la pancetta che vorremmo. Le immagini scattate dallo Spazio suggerirebbero un'ipotesi diversa, ma Mike le attribuisce a un complotto della Nasa, che come tutti sanno è in mano a una setta segreta, i Massoni della Terra

## La Terra è piatta

Rotonda. Ah, ma lui sa come sbugiardarli. Ha costruito un razzo, con il quale volerà in cima al cielo per scattare la foto che cambierà la storia e pure la geografia.

La scienza è troppo seria, ripetitiva, precisa — troppo scientifica — per essere simpatica. Invece nel magico mondo del Mike non ci si annoia mai. Dopo secoli di onorata attività, la Terra Rotonda provoca solo sbadigli, mentre la Terra Piatta regala ancora brividi di stupore e offre una patente da trasgressivo a chiunque ribalti il luogo comune. Per il suo super razzo, Mike ha chiesto 350 mila dollari di finanziamento. Finora ne ha raccolti 310, ma non va sottovalutato. Una razzata dopo l'altra, un giorno non lontano potremmo ritrovarcelo presidente degli Stati Uniti (e Piatti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

amazon

SETTIMANA DEL  
**black friday**

DAL 20 AL 24 NOVEMBRE

Disponibilità e condizioni delle offerte su Amazon.it





# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

## L'altra pagina

Datemi un colore e riconoscerò il falso Picasso

GIULIANO ALUFFI, pagina 39

## La cultura

Kamel Daoud: se l'Islam si trasforma in prigione

AN AIS GINORI, pagine 52 e 53

## Via i superticket, governo salvo

Crisi sfiorata, Pisapia: "Pronto a far saltare l'alleanza con il Pd". A rischio il biotestamento Salvini al leader FI: patto anti-inciuco dal notaio. Camusso a Padoan: non sei di sinistra

di CLAUDIO TITO, con articoli di CONTE, LOPAPA, MANIA, PETRINI e RUFFOLO, pagine 2, 3 e da 10 a 13

### Il commento

#### L'INGANNO SUL MIO VOTO A BERLUSCONI

Eugenio Scalfari

Cari Lettori, non cadete nell'inganno di chi sfrutta una domanda paradossale («Chi voterebbe tra Di Maio e Berlusconi?») per sostenere che avrei cambiato posizione su Berlusconi: non l'ho mai votato e ovviamente non lo voterò mai. Martedì scorso ho partecipato alla trasmissione televisiva guidata da Giovanni Floris, dove tornerò martedì prossimo. Rispondendo a una domanda sul tema dell'ingovernabilità, ho detto che in caso di estrema necessità per superare una situazione paralizzante per il Paese il Pd (per il quale io ho sempre votato dai tempi di Berlinguer, dell'Ulivo prodiano e infine di quello costruito da Walter Veltroni) potrebbe essere costretto, come già successo in passato, a un'intesa non di natura politica con Forza Italia, sempreché si separasse da Salvini. Ipotesi a me sgradita, che è emersa parlando del rischio di ingovernabilità del Paese, tema approfondito ieri sul nostro giornale con molta lucidità da Gustavo Zagrebelsky. Ho poi detto che ai miei occhi sia Di Maio che Berlusconi sono populisti, ma che il populismo del secondo ha perlomeno una sua sostanza.

continua a pagina 50 →



L'immagine

MICHAL CIZEK/APP/GETTY

#### Un viaggio nel cuore nero dell'Europa

Il populismo non dilaga soltanto a Est, dove governa come qui a Praga. Anche a Ovest l'onda nera si allarga, in Austria, Germania, Olanda. In Francia Emmanuel Macron l'ha arginata ma non cancellata. Si estende fin sulle rive mediterranee. È l'epidemia politica che attraversa il nostro tempo. Si rimprovera al club di Bruxelles l'invasione burocratica, di non avere fatto da diga all'ondata di migranti che si è abbattuta sul continente

BERNARDO VALLI, pagine 6, 7 e 8

amazon

SETTIMANA DEL  
**black friday**

DAL 20 AL 24 NOVEMBRE

Disponibilità e condizioni delle offerte su Amazon.it

SUPER E

### Vita di Igor, il grande latitante Cinque indagati per la fuga

MARCO MENSURATI e FABIO TONACCI, all'interno

#### Il caso

In Parlamento stipendi senza tetto salta il limite di 240 mila euro

TOMMASO CIRIACO, pagina 15

#### La protesta

I nuovi operai del pianeta Amazon divisi allo sciopero del Black Friday

ETTORE LIVINI, pagine 28 e 29

### UN ROMANZO PER DIRE GRAZIE FREUD

Massimo Recalcati

L'interpretazione dei sogni fu terminata da Freud nel 1899, ma la certezza che si trattasse di un'opera destinata a fare epoca lo spinse a chiedere al suo editore di pubblicarla solo all'inizio del nuovo secolo, nel 1900. In essa si compie infatti una sovversione senza precedenti. La tesi non è solo quella che i sogni possiedono un senso da decifrare.

pagina 55



### LE IDEE

#### COME SI SPORCA IL FATE PRESTO PER L'IRPINIA

Roberto Saviano

Il 23 novembre 1980 è una data che non è possibile dimenticare. I numeri del terremoto dell'Irpinia sono drammatici e inimmaginabili: 2.914 vittime, 8.848 feriti e 280.000 sfollati. Il terremoto rappresentò anche il definitivo salto di qualità per le organizzazioni criminali del Napoletano e del Casertano.

pagina 51

#### LE PENSIONI PAGATE DAI GIOVANI

Ferdinando Giugliano

È sconfortante avere trent'anni e ascoltare il dibattito sulla legge di bilancio. Dopo mesi trascorsi a discutere di giovani, la principale misura su cui partiti e sindacati insistono è aiutare pensionati e pensionandoli. Non c'è nessuna ragione per farlo: sono la fascia d'età che ha retto meglio la crisi.

pagina 50

#### NOI DONNE CONDANNATE ALLA VERGOGNA

Michela Marzano

Se è successo, è perché lo hanno voluto loro, lo hanno cercato loro, lo hanno desiderato loro. Se è successo, la responsabilità è tutta loro. Non è questo che cerca di mostrare uno degli avvocati dei due carabinieri presentando al gip una lista di ben 250 domande da porre alle studentesse americane?

pagina 31

VENERDI  
**24**  
**11**  
**17**  
ANNO 42  
N° 278

In Italia  
€ 2,00  
con il  
Venerdì



Roma  
Min 13°C  
Max 18°C

Milano  
Min 6°C  
Max 11°C

Con-Audizioni  
€ 9,90

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Malta, Romania, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,20 - Grecia, Svezia € 2,50 - Croazia € 1,10 - Regno Unito € 1,90 - Repubblica Ceca € 1,64 - Svizzera CHF 3,00 - Ungheria Ft 700



**MISURE ANTI POVERTÀ**

Redditi bassi, ecco le regole per il bonus



Alessandro Barbera A PAGINA 4



**LE STORIE**

I carabinieri tra foto e cimeli

Elisa Schiffo A PAGINA 28

Ora i burattini cercano casa

Stefania Mordegli A PAGINA 28

**TORINO, OGGI IL VIA**

Il Film Festival nel segno delle donne

Fulvia Caprara A PAGINA 29



# LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 325 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

## Offensiva della Francia sulla Libia: scavalca l'Italia e chiede al Consiglio di Sicurezza di condannare i maltrattamenti dei profughi

# Turchia-Italia, nuova rotta dei migranti

Rapporto Onu: i trafficanti dell'Est usano anche barche a vela. Già sequestrati 160 scafi

### SU TRIPOLI UNA GARA PERICOLOSA

GIAMPIERO MASSOLO

La richiesta francese di riportare urgentemente all'attenzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu la questione della tratta degli esseri umani e delle condizioni dei migranti nei centri di accoglienza libici non sarà volta a nostro danno, ma merita comunque qualche riflessione.

Per l'Italia, che il Consiglio proprio in questo mese presiede, si tratta anzitutto di superare quel senso un po' inconfessato di lesa maestà quando altri si occupano della crisi libica, ricordandoci che non ne siamo gli unici titolari. Di vincere poi il sospetto di un tentativo un po' capzioso di far giudicare a livello internazionale le nostre politiche di contenimento dei flussi migratori, basate anche sulla gestione delle persone in loco e sugli accordi con le Ong (che guarda caso la sola Médecins sans frontières non ha tuttora sottoscritto). Di non cedere infine alla tentazione di ipotizzare ad ogni passo l'intento di disfare gli accordi a guida Onu di Skirath (l'accordo sulla transizione in Libia), in esaurimento il 17 dicembre, magari con l'intento di togliere legittimità giuridica al premier Al-Serraj, a tutto vantaggio del generale Haftar e degli interessi altrui in Cirenaica.

CONTINUA A PAGINA 23

Una nuova rotta per i migranti che partono dalla Turchia e arrivano in Italia. Secondo il Rapporto Onu, i trafficanti dell'Est fanno viaggiare i rifugiati su barche a vela per confonderli con i turisti. Offensiva di Parigi sulla Libia: scavalca Roma e chiede al Consiglio di Sicurezza di condannare i maltrattamenti dei profughi.

Bresolin, Grignetti e Mastrolilli ALLE PAG. 2 E 3

### Genovese indagato In Sicilia 4 neoletti già sotto inchiesta

Anello e Arena A PAGINA 7

### Resa dei conti fra magistrati e imprendibili

MARCELLO SORGI

Almeno di tre settimane dalle regionali siciliane che hanno sancito la vittoria del centrodestra, ha tutta l'aria di una resa dei conti la serie di manette, domiciliari e avvisi di garanzia che stanno colpendo i cosiddetti «imprendibili».

CONTINUA A PAGINA 23

IN CRISI IL MODELLO DEL SUPERLAVORO. ADESSO LE AZIENDE OFFRONO ORARI FLESSIBILI COME BENEFIT

## La rivolta dei giovani giapponesi: più tempo libero



Una cerimonia per i nuovi impiegati in una grande azienda giapponese

Ferrigo e Martini Grimaldi A PAGINA 10

### L'Italia che cambia

SCUOLA

### Genitori-prof mai più nemici ai colloqui

FEDERICO TADDA

Cinque minuti, non un respiro in più: prendere o lasciare. E avanti un altro. Senza lamentarsi: a Padova la dirigente dell'Istituto Francesco Severi ha decretato non più di 180 secondi ad alunno. Con i professori costretti a buttare un occhio sul registro e l'altro sul cronometro, sotto i molteplici sguardi - dal supplichevole all'orgoglioso, passando dal severo, il rassegnato e il sorpreso - di mamme e papà.

CONTINUA A PAGINA 27

DAL VENETO AL FRIULI

### A Sappada il business del trasloco

LORENZO PADOVAN

Sappadexit: questa è la storia del primo Comune italiano che transita da una Regione a statuto ordinario verso l'agognata specialità. Anche se, in realtà, si tratta di un ritorno. L'esilio di Sappada in Veneto è durato centosessantacinque anni, ma il cuore e la fede sono sempre rimasti orientati al Friuli. Da sempre l'ospedale di riferimento è quello del Comune friulano di Tolmezzo; l'arcidiocesi è da secoli quella udinese.

CONTINUA A PAGINA 17

### Buongiorno MATTIA FELTRI

Da un paio di giorni circola su Internet una foto con Laura Boldrini e Maria Elena Boschi in chiesa, e sopra una scritta surreale: «Guardate chi c'era a dare l'ultimo saluto a Totò Riina?» (il punto interrogativo lo lasciamo per scrupolo filologico). Ieri, in particolare, è finita su un profilo Facebook che si chiama Virus5Stelle, di imprecisabile vicinanza al quasi omonimo movimento. La foto, prima di essere rimossa, ha raccolto 2 mila e 500 condivisioni più svariate migliaia di «mi piace», e Maria Elena Boschi s'è sentita in dovere di smentire e di chiedere conto a Luigi Di Maio. Fino a che punto arriveranno le fake news, s'è chiesta. Bella questione. Perché non è tanto stupefacente che qualcuno l'abbia fabbricata, è stupefacente che abbia funzionato. Che ci abbiano creduto in migliaia e abbiano esercitato il

## Il Muppet Show

loro diritto di balordaggine, in attesa di esercitare il diritto di voto, con profusioni di «vergogna», «che schifo», «che mer...», «io lo sapevo, ecco la prova!». È formidabile che non abbiano riflettuto sull'ovvia circostanza che lo Stato non va al funerale del capo della mafia per due solide ragioni, persino opposte e dunque buone per ogni sfumatura di cervello: prima, lo Stato non ci va perché non è mafioso; seconda, non ci va perché se fosse mafioso ci terrebbe a non farlo sapere. E così questo sublime heilzapoppin' ha occupato mezzo pomeriggio di serissime disquisizioni attorno ai presenti costumi politici, e nessuno che si sia posto la domanda più conseguente: ma fra qualche mese si va al rinnovo del Parlamento o del Muppet Show?

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

amazon  
**SETTIMANA DEL black friday**  
DAL 20 AL 24 NOVEMBRE  
Disponibilità e condizioni delle offerte su Amazon.it



Il Sole 24 ORE

www.ilsote24ore.com



Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro!

€ 2 \* In Italia, solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita a discrezione dell'editore con il Macchine (Il Sole 24 ORE € 1,50 + ILE € 0,50) Venerdì 24 Novembre 2017 QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865



CORTE UE Procedure più veloci per il recupero dell'Iva

Abagnale, Andreani, Rizzardi, Santacroce, Tubelli • pagina 33



OGGI IN EDICOLA IN ESCLUSIVA SUL MAGAZINE «L» EMMANUEL MACRON RACCONTATO DA EMMANUEL CARRÈRE

Con il Sole 24 Ore



PLUS24 RESPONSABILITÀ SOCIALE IN BORSA. LA PRIMA MAPPA DELLE AZIENDE DI AIM, STAR E MIDEK

domani in edicola con il Sole 24 Ore

Sesto rialzo consecutivo a ottobre (+11,2%) - Auto, meccanica hi-tech, farmaceutica e agroalimentare i settori trainanti oltre a moda e design L'export vola con Usa, Cina e Russia

Record dell'indice Pmi sugli acquisti della manifattura nell'Eurozona: è il più alto dal 2000

Lo scorso ottobre la bilancia commerciale centra l'obiettivo... Rapporto Airci su Industria 4.0

Robot, 5G e formazione nei piani delle grandi imprese

I programmi di alcuni grandi gruppi industriali, raccolti da Airci, l'associazione che riunisce 100 attori privati e pubblici dell'innovazione in Italia...

Black Friday. Una corsa agli acquisti da 1,5 miliardi



Febbre globale. Dall'hi-tech all'abbigliamento scatti online ma anche nei negozi. Sopra, pubblicità a Londra

Lusso, ogni due secondi una vendita via web

Oggi via al venerdì «spazzo» degli acquisti, il Black Friday negli Stati Uniti e in Italia. Coinvolto grandi magazzini e soprattutto l'e-commerce...

RAPPORTO BEI

Investimenti «salvati» dai privati

Bene gli investimenti delle imprese. Decisamente meno quelli pubblici, in particolare nelle infrastrutture...

IL SALONE A SHANGHAI

Cina, il mobile made in Italy cresce del 35%

Nei primi sette mesi dell'anno l'export italiano di mobili e arredo design in Cina è cresciuto del 35,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno...

MERCATO A QUOTA 18%

Cosmetica italiana leader in Asia

La cosmetica italiana mai così bene nei mercati asiatici, che ormai rappresentano l'8% dell'export totale...

Welfare. Manovra, rifinanziato bonus bebè Reddito di inclusione via alle domande dal primo dicembre

Pensioni: per i «gravosi» età bloccata, 50mila in uscita anticipata nel 2019

Parte il reddito di inclusione, vramintroduce subito per categoria di «lavori gravosi» l'esenzione dall'aumento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita...

LA NUOVA IMPOSTA. LA PROPOSTA DI MUCCHETTI (PD) «Web tax da 100-200 milioni»

Marco Rogari • pagina 6

Confindustria. «Siamo il laboratorio della crescita» Carlo Robiglio presidente della Piccola Industria

Carlo Robiglio è il nuovo presidente della Piccola Industria di Confindustria. È stato eletto ieri dal Consiglio centrale...



Nicoletto, Carlo Robiglio

Management al lavoro per portare il dossier al cda del 5 dicembre Ipotesi spin-off della rete Telecom +4,5% in Borsa

Telecom al lavoro per portare i pro e i contro del progetto di separazione della rete al cda del 5 dicembre. La società americana che l'ad Genialis abbia parlato di societizzazione con il ministro Calenda...

GOVERNANCE Il giudizio definitivo su Matteo Arpe rischia di modificare l'assetto di Sator

L'autorità di controllo inglese Fca cui è sottoposta l'Sgr Sator Capital Limited potrebbe chiedere a Matteo Arpe di compiere un passo indietro o di ridurre il peso nella società una volta terminato il processo per bancarotta sulla vicenda Ciappazzi...

GLI STATI GENERALI Padoan: le mafie sguazzano nella finanza opaca

Table with market data: Mercati, FTSE Mib, Xetra Dax, FTSE 100, INDICI, Borsa Italiana, Altre Borse, Indici Nazionali, Indici Settoriali, Indici Europei, Indici Globali



PANORAMA Fisco, il 28% delle partite Iva non si adegua ai ricavi attesi in base agli studi di settore

In base ai dati sugli studi di settore pubblicati dalle Entrate, il 28% dei soggetti non risulta in linea con i ricavi attesi dal Fisco. Una percentuale che tiene conto sia dei soggetti congruamente rilevati che di quanti si sono adeguati. Per l'Ocse, la pressione fiscale è diminuita al 42,9% ma l'Italia resta comunque ai primi posti per peso del fisco.

42,9% PRESSIONE FISCALE IN CALO MA L'ITALIA RESTA AI PRIMI POSTI PER IL PESO DEL FISCO

Legge elettorale, la nuova mappa dei collegi Il governo ha approvato ieri il decreto legislativo che disegna i collegi uninominali e quelli plurinominali di Camera e Senato previsti dal Rosatellum...

Roma, il Campidoglio taglia gli investimenti Sriducano gli investimenti previsti nel prossimo triennio dal bilancio previsionale 2018-2020 da 10,8 miliardi del Comune di Roma...

Incentivi energia a rischio per 2mila imprese Per il Gestore dei servizi energetici gli incentivi previsti dal Conto Energia e quelli cosiddetti Tremonti ambiente non sempre possono essere cumulati...

INCHIESTA. UNA SQUADRA, UNA CITTÀ Napoli, l'onda nuova del calcio

Napoli è il Napoli. In pochi altri luoghi la storia della squadra e quella della città si incrociano come all'ombra del Vesuvio. E a volte succede che la vicenda calcistica coincida con quella politica e sociale della metropoli partenopea...

Prezzi di vendita al pubblico: Accorci C2, Geremio C2, Musso P, C2, Sivozza SR2,30, Franco C2, Inghirami GPP1,80, Belgio C2





# Il Messaggero

CAPSULE  
GOURMET  
**ristora**

€ 1,40\* ANNO 138-N° 324  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL 351/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-PM

NAZIONALE



Venerdì 24 Novembre 2017 • S. Flora

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Denunce sessuali**  
**Enrico Vanzina:**  
**«No ai sospetti:**  
**servono prove**  
**e non cappi»**  
A pag. 17



**Il mistero**  
**Sottomarino**  
**sparito: captata**  
**un'esplosione**  
**a bordo**  
Spalla a pag. 15



**Europa League**  
**La giovane Lazio**  
**funziona a metà:**  
**con il Vitesse**  
**finisce 1-1**  
Nello Sport



**Germania in bilico**  
**La grande**  
**coalizione**  
**all'ultima**  
**chiamata**

Marco Gervasoni

Lenin diceva che i socialisti tedeschi, prima di salire su un treno per recarsi ad assaltare i palazzi del potere, si sarebbero preannunti di comprare il biglietto. Per dire che facevano prevalere la ragione di Stato a quella di partito, come poi avrebbero confermato in tutta la loro storia. Questa tendenza a agire più per il bene del paese che per gli egoistici, ancorché legittimi, interessi di partito, pare che in queste ore si stia facendo strada nella Spd, sempre più spinta a partecipare di nuovo a una Grande Coalizione, dopo il fallimento dei tentativi di Merkel di varare un governo con liberali e Verdi.

Rispetto al passato, tuttavia, ci sono due novità: la prima, che una nuova Grande Coalizione potrebbe dare il colpo di grazia alla Spd, provocando un'ulteriore emorragia di voti. E va bene anteporre il bene del Paese a quello del partito, ma questi deve comunque sopravvivere. La seconda novità è che la Spd appare profondamente divisa, a un livello a cui non si era quasi mai trovata nella sua storia: da un lato il «partito» dei funzionari, dei governatori e dei ministri dei Länder, che vorrebbe rientrare al governo; dall'altro il «partito» dei militanti, disposto al massimo ad appoggiare dall'esterno un governo tra la Merkel e i Verdi. In parte incedito è anche il ruolo da protagonista ritagliatosi dal presidente della Repubblica, Steinmeier, che spinge per la Grande Coalizione.

Continua a pag. 18

## Polizia e militari, ecco gli aumenti

► Verso il rinnovo del contratto: tra incrementi e arretrati a gennaio fino a 650 euro in busta paga  
► Studi di settore, dal barbiere al fioraio così sfuggono al fisco. Pensione a 67 anni, «salvi» in 14.600

**Svolta nell'inchiesta sulla strage nell'hotel sommerso dalla neve**



I soccorsi dopo la valanga che travolse l'hotel. Sotto, l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provo

**«Rigopiano, ignorata la valanga»**  
**23 indagati, c'è anche il prefetto**

Paolo Vercesi

Da una parte la soddisfazione dei sopravvissuti e dei parenti delle vittime, dall'altra l'angoscia di chi dovrà rendere conto del proprio operato e che rischia di portarsi sulla coscienza 29 morti. Diventano 23 gli indagati per la tragedia dell'hotel Rigopiano, il resort travolto e distrutto il pomeriggio del 18 gennaio scorso da una valanga.

A pag. 12



**Il cameriere superstite**

«Nel nome degli amici persi lassù sono riuscito ad aprire un locale»

PESCARA «Lassù non c'è più niente di vivo» racconta Giovanni Nebbio, che nell'hotel lavorava come cameriere e oggi, con altri colleghi del Rigopiano, ha avviato la Cuccumella, albergo ristorante di Farindola «per ricominciare a lavorare». E a vivere.

A pag. 13

**Legge elettorale**

Più collegi al Nord e meno al Sud, la nuova mappa

Diodato Pirone

Parte la sfida elettorale, più collegi al Nord e meno al Sud: via libera al decreto in Consiglio dei ministri. A pag. 6

**Nomine**

Su Consob derby Padoan-Renzi Rinvio sull'Energia

Alberto Gentili

Nomine, Consob: è derby Renzi-Padoan. Il primo vuole Ciocca, il secondo Di Noia o Garofoli. A pag. 7

Cifoni, Di Branco e Franzese alle pag. 2, 3 e 19

**Industria, credito, bus**  
**19 priorità per Roma:**  
**il piano da 1,7 miliardi**

► Primo via libera al tavolo Calenda anti-declino Scontro Lorenzin-Raggi sulla candidatura Ema

Andrea Bassi

Diciannove progetti per un valore di quasi 1,7 miliardi, con risorse già individuate e disponibili per 1,25 miliardi di euro. Sono le gambe sulle quali si reggerà il tavolo «anti-declino», il piano industriale che nelle intenzioni dovrà dare una «scossa» a Roma.

A pag. 4

Canettieri a pag. 4

**Il ruolo Capitale**

Dall'autoesclusione alla consapevolezza

Mario Ajello

Battibeccano Beatrice Lorenzin e Virginia Raggi. Si punzecchiano a proposito dell'Ema.

Continua a pag. 18

**Il 25 novembre**

«M» come molestie: istruzioni per l'uso pure per le donne

Maria Latella

Nel giorno che potrebbe rappresentare la svolta, il Tipping Point, il momento in cui ovunque si griderà, come nel film «Quinto potere» «Tutto questo non lo sopporterò più, in questo 25 novembre, insomma, è bene aver chiaro di cosa parliamo quando parliamo di violenza contro le donne. Il 25 novembre del 1960, nella repubblica Dominicana, tre sorelle, le sorelle Maribel, furono uccise a bastonate.

Continua a pag. 18



IL GIORNO DI BRANKO  
L'ACQUARIO TROVA NUOVE STRADE

Buongiorno, Acquario! Arriva nel segno la Luna di novembre, che si associa subito alla forza del Sole e di Marte, due aspetti che aiutano a trovare strada in nuovi ambienti professionali e sociali. Mercurio viaggiatore invece vi fa conoscere persone nuove, originali e creative. C'è un residuo di gelosia lasciato da Venere, ma non dovrebbe creare situazioni di crisi, per il semplice fatto che è una fortuna per gli altri poter cogliere un così un bel fiore come l'Acquario... Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 35





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENEDÌ 24 NOVEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 278 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
CSA 5324077 | Sede: tel. 02.60401001

CONTROSTORIE

Il deserto nella Terra del Fuoco

In edicola il pamphlet sulla Madonna

LEZIONE AGLI ANTICAV  
SCALFARI STANA  
I «PAPPAGALLI»  
di **Alessandro Sallusti**

**E**ugenio Scalfari è davvero una carogna. Una geniale carogna che ha trovato il modo di rovinare la festa a quello che considera un suo indegno successore alla guida della non più sua *Repubblica*. Proprio nel giorno in cui il giovane Mario Calabresi girava gli studi televisivi per presentare la nuova veste del giornale debenedettiano, il novantenne predecessore e fondatore se n'è uscito con una frase che ha raggelato il sangue di Calabresi e dei repubblicani (nel senso di giornalisti e lettori): «Dovessi scegliere se votare Di Maio o Berlusconi, tutta la vita Berlusconi». Poche parole che non solo hanno cancellato anni di duro lavoro per espellere Berlusconi dalla vita politica senza se e senza ma, ma che hanno oscurato il costosissimo lancio del restyling. Nei giorni successivi infatti, di *Repubblica* si è parlato per l'outing di Scalfari pro Berlusconi, non certo per il lavoro tipografico di Calabresi.

Scalfari, 94 anni, si è comportato come il nonnetto ritenuto e trattato dai parenti come un rimbambito che al brindisi della cena di Natale in famiglia, per vendetta alza il calice «A quelle zoccole delle mie nuore» raggelando la tavolata. «Scusate, il nonno è andato e straparla, conosco la stima che nutre per tutte voi» è la frase che di solito in queste circostanze, dopo qualche istante di gelo, su dire il capotavola per sdrammatizzare (essattamente quello che un imbarazzato Calabresi ha fatto nelle ore successive senza peraltro essere creduto).

La verità è che il nonno non si inventa le cose, ha sempre saputo delle scappatelle coniugali delle nuore ma ha taciuto fino al giorno in cui il disprezzo per i figli cornuti non ha prevalso sull'onore della famiglia. Scalfari non solo è una carogna, ma pure una canaglia che a Berlusconi gliene ha fatte di tutti i colori. Ma alla sua età può permettersi di ammettere l'ennesimo fallimento della sua lunga e ondovaga vita. È come se non volesse concedere l'onore di continuare la battaglia al suo ultimo nemico storico (Berlusconi) a ragazzini - tipo Calabresi - che non sanno neppure di che cosa e di che pasta d'uomini stiamo parlando. *Repubblica* incassa il colpo e affida alla penna di un amico decaduto e triste, Michele Serra, il compito di redarguire sul suo giornale nonno Eugenio e ribadire che Berlusconi e Mediaset sono il male assoluto. Compito da studenti mediocri che una volta imparata la lezione a memoria la ripetono all'infinito senza avere mai ben capito che cosa stiano dicendo. Pappagalli dell'antiberlusconismo.

STATO VAMPIRO  
**Tasse, la verità nascosta**  
*Adesso è ufficiale: l'Italia è il Paese al mondo che fa più cassa con i soldi dei cittadini. La pressione fiscale sfiora il 43%*

LE IRREGOLARITÀ SUL CASO CONSIP

Arriva il conto per Woodcock:  
«Procedimento disciplinare»

Patricia Tagliaferri

a pagina 9



DA ACCUSATORE AD ACCUSATO Il pm Henry John Woodcock

De minimis

Alessandro Di Battista lascia la politica per fare lo scrittore a tempo pieno. Il suo libro è sul «coraggio di cambiare». Ecco, meglio se cambia idea...  
Ops

di **Carlo Lottieri**

**Q**uando si esaminano i sistemi fiscali, l'Italia si colloca sempre ai primi posti. Non c'è quindi molto da stupirsi che ora l'Ocse rilevi che siamo uno tra i Paesi in cui l'economia privata subisce il maggiore salasso. Per giunta, lo Stato italiano è incapace di reperire risorse (...)

segue a pagina 3  
Malpica a pagina 3

I BUCHI DELLA MANOVRA

Ecco perché  
ci toccherà  
la stangata Iva

di **Francesco Forte**

a pagina 2  
De Francesco a pagina 2

LA STRATEGIA PER LE POLITICHE

Strasburgo, Berlusconi studia  
l'ipotesi di «candidatura con riserva»

Luca Fazzo

nostro inviato a Strasburgo

■ L'avvocato Nicolò Ghedini spiega la strategia di Silvio Berlusconi in vista delle Politiche: il leader del centrodestra potrebbe candidarsi «con riserva» e presentare in Cassazione un'istanza di riabilitazione.

a pagina 4  
servizi alle pagine 4-5

LA KERMESSE A MILANO

Gelmini: «Il piano  
per una rivoluzione  
davvero liberale»

di **Fabrizio de Feo**

a pagina 6

ATTACCO AGLI ANTI VACCINISTI, GRILLINI NEL MIRINO  
Anatema dell'Europa contro i No Vax  
«Responsabili della morte dei bimbi»

Francesca Angeli

■ I genitori che non vaccinano i figli violano la Convenzione Ue sui diritti dell'infanzia. I No vax e ogni movimento politico che fa propaganda antiprofilassi è considerato responsabile della morte dei bambini. Parola del commissario europeo alla Salute, Vytenis Andriukaitis. Anche il M5s nel mirino.

a pagina 11

IL CASO A PALERMO

Se a scuola  
è vietato  
anche pregare

di **Camillo Langone**

a pagina 11

» Sgarbi quotidiani

di **Vittorio Sgarbi**



Leggi speciali e ordinaria malagiustizia

**D**ifficile immaginare un ministro più incompetente di Andrea Orlando, l'Orlando minore, non innamorato né furioso. E come se non bastasse lo insensatezze che propone, va anche ricordato che era sostenitore del peggior sindaco d'Italia, tale Federici, promotore della famigerata piazza Verdi di La Spezia. Adesso si è attrezzato per il propagandistico obiettivo di promuovere una «legge contro la mafia in politica», oltre alle violente misure di prevenzione, le inter-

dittive dei prefetti, gli scioglimenti dei Comuni per motivi moralistici o precauzionali. Leggi speciali in contrasto con l'attività della magistratura ordinaria.

Non c'è più Falcone, non c'è più Borsellino, né si può contare sui loro fanatici ed esaltati eredi, colmi di pregiudizi e ansiosi di fare carriera. Ed è saltata la regola aurea secondo la quale un buon magistrato con una cattiva legge può emettere una sentenza giusta e rispettosa dei diritti costituzionali. Mentre un cat-

tivo magistrato con una buona legge può fare disastri. Ancora l'invocazione di «strumenti nuovi per contrastare la mafia» Orlando, non pago dell'insensato processo Andreotti *et similia*, incrimina la politica a priori, affermando che «per essere impermeabili servono regole su partiti ed eloque». Ce ne sono fin troppe, a partire dal grottesco «traffico di influenze». Qui, nonostante il referendum, a essere continuamente violata è la Costituzione. Ma Orlando non l'ha letta.





QUOTIDIANO



Venerdì 24 novembre 2017

CAPSULE  
GOURMET  
ristora

OPERIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 324 EURO 1,50\*

# Presto in vigore il decreto Mezzogiorno

## Soldi al Sud, rapinato il Nord

Da gennaio saranno ricalibrati gli stanziamenti regionali: il governo toglierà 40 euro a ogni settentrionale e a ogni abitante del Centro per dare 74 euro in più a ogni meridionale. Alla faccia di chi ha votato il referendum per l'autonomia

Secretati i nomi dei bidonisti

### Casini protegge i farabutti delle banche

[V.F.] La commissione parlamentare di inchiesta che indaga sulle banche rotte, presieduta da Pier Ferdinando Casini, fa letteralmente schifo. Venuta in possesso dell'elenco dei bidonisti che hanno fregato il Monte dei Paschi di Siena, non restituendo i miliardi ottenuti in prestito senza fornire garanzie, si è guardata bene dal renderlo pubblico. Lo ha addirittura secretato nel timore che gli italiani sappiano la verità su chi ha provocato il fallimento dell'istituto di credito toscano.

I nomi dei magliari, debitori senza dignità, i quali hanno costretto i contribuenti italiani a sborsare una montagna di denaro per tappare i loro mostruosi buchi, non sono stati resi ufficialmente noti. La politica protegge i mascalzoni e la commissione che dovrebbe denunciarli dimostra così di esserne complice. Un atteggiamento incomprensibile. Anzi lo si comprende bene esercitando un minimo di malizia.

La cosiddetta Casta, che perde i pezzi ogni giorno, è talmente compromessa con i poteri finanziari da non essere in grado di porli di fronte alle loro responsabilità. E tende a coprire le malefatte evidentemente in cambio di qualcosa. Cosa? Immagino si tratti di roba sporca. Altrimenti la commissione farebbe il proprio dovere informando i cittadini sulle "prodezze" dei ladri che hanno incamerato il bottino evitando di risarcire il danno.

Non uno dei bidonisti è stato perseguito sotto il profilo giudiziario. Tutti si godono i proventi dei loro furti e noi, poveri scemi, siamo costretti a salvare le banche defraudate. Nessuna punizione neppure per i dirigenti degli istituti di credito che hanno elargito quattrini a destra e a manca e non si sono curati di recuperarli.

Chiediamo a Casini di spiegarci perché sta dalla parte dei malviventi anziché dalla nostra. Non è una affermazione, ma solo una domanda a cui non avremo risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più soldi pubblici agli abitanti delle regioni meridionali: 74 euro per ognuno di loro. Quota annuale, s'intende. E, per converso, 40 euro in meno per ogni residente al Nord e al Centro. È la ricetta del governo Gentiloni per il Mezzo-

di FAUSTO CARIOTI

giorno, destinata ad allargare l'ampio "residuo fiscale", cioè la differenza tra quanto ogni italiano riceve dallo Stato e quanto versa ad esso. Un saldo già oggi negativo per gran parte dei settentrio-

nali e decisamente positivo, invece, per i contribuenti del Sud. Non è un semplice progetto, i provvedimenti necessari sono stati tutti approvati: si parte il primo gennaio 2018. (...)

segue a pagina 3

### Storia politica d'Italia

## Mieli ha ancora tante cose da insegnarci

di VITTORIO FELTRI

La parola intelligenza deriva, come so persino io, dal latino *intelligere*: leggere tra le righe. Paolo Mieli è il miglior lettore tra le righe che ci sia in circolazione in Italia. Insomma, è il più intelligente di tutti. Ha questa capacità di osservare un fatto singolo, di svelarne il lato curioso, catturando così l'attenzione del lettore, che viene accompagnato dal particolare all'universale. L'universale è poi quello



Paolo Mieli

che alla fine pensa lui. Ma lo pensa così bene, che appare essere una verità incontrovertibile. La tecnica è sublime: illustra il dettaglio che fa essere singolare un evento, poi lo trasferisce con gli argini della sua mente come tassello di un grande mosaico, che è la storia d'Italia.

Sono queste le qualità che Paolo Mieli esibisce, unendo al meglio le sue doti di storico e di giornalista, nel libro *Il caos italiano. Alle radici del nostro dissenso* (Rizzoli, pagine 350, euro 20). In questo volume, godibile e scientificamente stringente, l'ex direttore del *Corriere della Sera* dimostra che in Italia la propensione (...)

segue a pagina 26

Fausto Leali «svaligiato da 4 slavi»

### «Bisogna sparare, ormai la legge protegge solo chi ti deruba»

di GIANLUCA VENEZIANI a pagina 8



### L'oste di Lodi che uccise un bandito rovinato dalle spese legali

## Si è difeso dai ladri ma finisce in bolletta

di ANDREA SCAGLIA

«Eh sì che sono preoccupato. Dove li trovo tutti quei soldi?». Ora, su questa faccenda della legittima difesa e della legge che giace in Parlamento da troppo tempo ne sono state dette di ogni. Nessuno chiede di azzerare gli accertamenti (...)

segue a pagina 9

La condanna di Mladic

### Ergastolo al boia cristiano ma non ai boia musulmani

di RENATO FARINA a pagina 11

CONTINI  
GALLERIA D'ARTE

in collaborazione con  
AUDEMARS PIGUET  
Le Brasserie

## MANOLO VALDÉS

9 maggio - 30 novembre 2017  
Prorogata al 6 maggio 2018

Calle Larga 2001 Hazzo - San Marco 2281  
Venezia

### Botta di laicismo a Palermo

## Via la Madonna da scuola

### Stavolta l'islam non c'entra

di FILIPPO FACCI

Fermi, stavolta l'islam non c'entra: ma ciò non toglie che dover spiegare l'ovvio resti una pratica umiliante: per esempio che viviamo in un Paese laico e occidentale (lo sapevate?) e che perciò a scuola non si devono recitare preghiere prima delle lezioni (...)

segue a pagina 11

Caffeina

Si continua a discutere sul perché il grilino Di Battista abbia deciso di non ricandidarsi. Mille congetture e nessun ringraziamento.

Emme

### Il commercio di vite

## Parla la donna spagnola che vende gli ovuli in Italia

di MELANIA RIZZOLI

«Io dono il sangue, ho aderito alla donazione di midollo, cosa c'è di diverso se dono anche i miei ovuli? Nei primi due casi posso salvare una vita, mentre con un solo ovulo contribuisco a darla, a crearne una. Se io dono gli ovuli, io dono la vita, e la regalo ad un bimbo (...)

segue a pagina 15

Anche il tuo

## Sogno

saprò trasformare in Realtà

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911  
immobildream@immobildream.it  
www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino  
Presidente Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Don 2

IN EDICOLA con Libero

A € 1,50 (oltre la prezzo di copertina)

VIAGGI DEL GUSTO - IL MENSILE CHE VI RACCONTA IL BELLO, IL BUONO E IL BEN FATTO D'ITALIA

\* Con: Rivista "Viaggi del gusto - NOVEMBRE" - € 3,00; DVD "NOTRE DAME" - € 8,00.

Prezzo all'estero: CH - Fr 3.70 / MC &amp; F - € 2.50



A. CANEVARO - G. MANZI  
D. VOLPI - R. FARNE  
**UN MAESTRO  
NELLA FORESTA**  
Alberto Manzi  
in America Latina  
pp. 104 - € 11,00  
EDB dehoniane.it

Venerdì 24 novembre  
2017  
ANNO L. n° 278  
1,50 €  
Santi Andrea Dung-Lac  
e compagni  
martiri  
Opportunità  
di acquisto  
in edicola:  
Avvenire  
- Luoghi dell'infinito  
4,20 €

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



ALBERTO MANZI  
**NON È MAI  
TROPPO TARDI**  
Testamento di un maestro  
L'ULTIMA CONVERSAZIONE  
CON ROBERTO FARNE  
pp. 96 - € 7,50  
EDB dehoniane.it



**Colombia**  
Pace un anno dopo  
Per gli ex miliziani  
difficile integrazione  
CAPUZZI A PAGINA 4



**Chiusa la fase diocesana della beatificazione**  
Don Sturzo, altro passo verso gli altari  
«Il suo impegno politico un atto d'amore»  
ANTONETTI, LIVERANI E PENNISI A PAGINA 23



**Roma**  
Case del Comune:  
parte la battaglia  
a furbi e scrocconi  
SPAGNOLO A PAGINA 8

**EDITORIALE**  
TERRA DEI FUOCHI: GRAZIE A FRANCESCO  
**IMPOSSIBILE  
INDIFFERENZA**  
MAURIZIO PATRICIELLO

**H**o sempre pensato che l'ingordigia umana, a ben guardare, potrebbe assurgere a prova dell'esistenza di Dio. L'uomo che non si accontenta mai dimostra chiaramente di non bastare a se stesso. Colui che spreca la sua vita nell'accumulare cose, case, beni, ricchezze oltre ogni ragionevole logica mette in evidenza di essere abitato da un vuoto che gli fa male, lo impaurisce, e che tenta di colmare. Le radici del dramma ambientale che ci preoccupa e ci impegna le possiamo trovare nell'egoismo dell'uomo, che per soddisfare la sua sete di potere e di possedere avanza senza preoccuparsi della sofferenza che genera e che si abbattono sui suoi fratelli in umanità. Uomo e ambiente sono gemelli siamesi: vivono insieme o muoiono insieme. Nessun essere ragionevole per stare meglio distrugge la sua casa. Al contrario, la rende più bella, più comoda, più accogliente. Prima della piccola casa, però, viene la grande casa, la casa di tutti, la casa che ci permette di respirare, lavorare, giocare, amare. Vivere. Il Creato è la casa indispensabile senza la quale la vita arranca, soffre, muore. Non siamo padroni di niente, nemmeno dell'attimo che segue quello attuale. Tutto ci è stato dato, tutto è dono, tutto è grazia. Di tutto dobbiamo rendere conto. Dobbiamo gratitudine a papa Francesco per averci donato l'enciclica "Laudato si". L'abbiamo letta e commentata tante volte. Essere venuti a conoscenza ieri da "Avvenire" che Francesco ha avuto l'ispirazione di scriverla nel risolvere la «Terra dei fuochi» ci ha commossi. Il Papa ci guarda, il Papa ci segue, il Papa ci vuole bene. Il Papa si prende cura di noi. Al Papa occorre essere vicini, dare ascolto, obbedire per amore. Il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Di Donna, recentemente ha detto: «La Terra dei fuochi non è un luogo ma un fenomeno». Un fenomeno che si estende dappertutto, anche se in Campania, a causa della camorra e di una politica che non sempre è stata in grado di fare il suo dovere, è emerso con più evidenza e ci ha fatto più male. Un fenomeno che ha portato e porta ricchezze disoneste nelle tasche di pochi, trafugando diritti, buonomore, salute alla stragrande maggioranza delle persone. Il nostro grazie va a Francesco perché la sua voce ha amplificato le nostre voci, i nostri lamenti, i nostri pianti. Grazie, perché dopo la sua disamina attenta, lucida, onesta, preoccupata, limpida del fenomeno dell'inquinamento ambientale nessuno può più far finta di non sapere. Mai come nel nostro tempo infatti la «casa comune» è minacciata. Dall'uomo, dalla sua ingordigia, dalla sua irresponsabilità. Dall'incapacità di dire basta, di riconoscersi sazio.

*continua a pagina 2*

**Il fatto.** L'emendamento del governo alla manovra precisa la deroga. Per le donne niente «sconti». Assunzione di 50mila precari. Sinistra in piazza

## Il ballo del bonus bebè

Ap: pronta l'intesa. Ma il finanziamento è in bilico  
Stop all'aumento dell'età pensionabile per 14mila

IL PAPA PREGA A FAVORE DELL'AFRICA FERITA



**«Semi di pace per Congo e Sud Sudan»**  
ANDREA GALLI  
«Nel Sud Sudan avevo già deciso di compiere una visita, ma non è stato possibile. Sappiamo però che la preghiera è più importante, perché è più potente: la preghiera opera con la forza di Dio, al quale nulla è impossibile». Sono parole velate di rammarico quelle con cui il Papa ha iniziato ieri pomeriggio la sua meditazione, durante la preghiera per la pace in Sud Sudan e nella Repubblica Democratica del Congo, che si è tenuta presso l'altare della Cattedrale della Basilica di San Pietro.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Governo e maggioranza al lavoro sugli emendamenti alla manovra. Secondo i senatori di Ap, è scongiurato l'addio al bonus bebè, che in assenza di un rifinanziamento sarebbe scaduto a fine anno. L'accordo politico c'è e ora si sta lavorando alle coperture della misura. Intanto il governo ha depositato l'emendamento che recepisce le proposte sulle pensioni. Confermata l'esenzione dall'aumento dell'età di uscita a 67 anni per le 15 categorie di lavoratori: nel 2019 riguarderà 14.600 lavoratori con una spesa di 100 milioni di euro. Manca invece lo sgravio contributivo per l'accesso all'Ape sociale delle donne con figli. I gruppi a sinistra del Pd annunciano la partecipazione alla manifestazione della Cgil indetta il 2 dicembre.

IASEVOLI E PINI A PAGINA 9

**La giornata.** Domani grande mobilitazione

## Dire no a tutte le violenze contro le donne

**VIVIANA DALOISO**  
Non smette mai, la violenza sulle donne. In Italia, dal 2011 s'è registrato un calo degli omicidi - da 554 a 400 nel 2016, a 258, finora, nel 2017 -, ma non per loro. Anzi, le vittime di sesso femminile di omicidi sono aumentate: nel 2011 erano il 61%, nel 2016 sono salite al 63% e nei primi 9 mesi del 2017, siamo al 71%, con 61 donne vittime su 86 omicidi in ambito familiare.

**Impresentabili**  
**Caso Sicilia**  
**Genovese jr indagato: «Riciclaggio»**  
Maxi-sequestro da 100 milioni per la famiglia del deputato di Forza Italia (ex-Pd) Francantonio Genovese, già condannato in primo grado a 11 anni.

PRIMOPIANO PAGINE 6 E 7  
A PAGINA 10

**I NOSTRI TEMI**



**Francesco**  
**L'evangelizzazione e il dialogo, le sfide del viaggio in Asia**  
MIMMO MUOLO  
Con tre viaggi sul ventuno e cinque Paesi visitati nel Lontano Oriente, il Papa sta dimostrando un'attenzione all'Asia del tutto particolare. Al pari di Giovanni Paolo II è convinto che questo sia «il continente del futuro»: da un lato la vera sfida all'evangelizzazione; dall'altro il laboratorio di un domani che si spera ancora a misura d'uomo.

A PAGINA 3

**Banco Alimentare**  
**Domani la colletta: i gesti di un popolo che sa condividere**  
GIORGIO PAULUCCI  
Domani, sabato 25, sarà un giorno speciale. Scende in piazza il popolo del bene. Non per protestare, ma per riscoprire la dimensione del dono. Ci sarà chi dona cibo per i poveri e chi dona tempo per raccogliarlo. Nella Giornata della Colletta Alimentare saranno coinvolti 5 milioni e mezzo di consumatori-donatori e 145mila volontari.

A PAGINA 2, ISOLA A PAGINA 12

**In un asilo di Palermo**  
**La triste censura della preghiera e della Madonna**  
ALESSANDRA TURRISI  
«Signore benedici il cibo che stiamo per prendere e fa che lo abbiano tutti i bambini del mondo», è la preghiera pronunciata dai bambini prima della merenda che «scandalizza» qualcuno. Anche qualche genitore e perfino un dirigente scolastico di Palermo, che ha pensato di risolvere il problema bandendo la statua della Madonna...

A PAGINA 11

**Agorà sette**  
**Reportage**  
A Collao: l'ex regno delle gang di Lima ora è la cittadella delle arti  
ZUCCALÀ A PAGINA 13  
**Cinema**  
Il nuovo film della Abadi tenta di sdrammaticizzare il pericolo dell'integralismo  
DE LUCA A PAGINA 17  
**Sport**  
Marcelo Bielsa, il mister insegna agli intellettuali che il calcio è cultura  
CASTELLANI A PAGINA 19

**In tre mesi**  
**FERRO DA STIRO**  
Mauro Leonardi  
**S**tella mi dice che succede di smettere di armarsi. Per me, Paci, è come quando smetti di stirare. Tiri la spina e il ferro si spegne e si raffredda poco a poco. Non lo so Stella. Non lo so Stella, perché io sono povera, non ho nulla, e le cose che ho le devo tenere da conto. Io, anche le cose che hanno smesso di funzionare, io, anche quelle, hanno bisogno di cura, di attenzione, se no si rovinano e ormai, quì in Italia, quelli che oggi stanno non li trovi più. Io è da un po' che mi sono spenta per René; però io continuo a proteggerlo, a rimanere, a continuare. Cioè si è spenta la lucetta del ferro da stiro ma non è che butto il ferro. Arrotolo il filo e poi lo metto dritto il ferro per non far uscire l'acqua dentro. Poi vado al lavandino, lo smonto e tolgo il calcare che tappa i buchi se no poi quando lo riaccendo - se si riaccende - il vapore non esce più. Se no succede che sistema la camicia sull'asse, prendo il ferro ma non è pronto e allora esce tutta l'acqua. Acqua dai buchi insieme alle scaglie di calcare. Un disastro, non serve a niente, anzi fa danni, bisogna tutto. Paci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie

© FOTOGRAFIE HEREDIA

www.artigianoinfiera.it

2-10 DICEMBRE 2017 INGRESSO GRATUITO

# ARTIGIANO IN FIERA

DALLE 10.00 ALLE 22.30 TUTTI I GIORNI

FIERAMILANO RHO-PERO

GEFI





**Caso Consip: il Pg della Cassazione chiede il giudizio disciplinare per i pm di Napoli Woodcock e Carrano. La campagna elettorale comincerà al Csm**



**CAPSULE GOURMET**  
**ristora**

Venerdì 24 novembre 2017 - Anno 9 - n° 324  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morle dei Paschi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Sicilia** Il figlio di Francantonio accusato di riciclaggio dai pm

**È indagato anche Genovese jr. Ma sarà Miccichè a pagare**

◦ FIERRO, LO BIANCO E MASCALI A PAG. 2-3



**Legge elettorale** Più eletti in Emilia, Veneto e Lombardia

**Le mani della Boschi anche sui nuovi collegi del Rosatellum**

◦ MARRA A PAG. 6



**Il voto futile**

» MARCO TRAVAGLIO

**L'**impagabile duetto fra Giovanni Floris ed Eugenio Scalfari, l'uno che domanda chi voterebbe fra Berlusconi e Di Maio e l'altro che risponde "Berlusconi", rende attualissimo l'apologo di Eduardo De Filippo in "A che servono questi quattrini": "Una volta a un contadino cinese fuggì il cavallo. E tutti vennero a fargli le condoglianze. E chi vi dice che sia una disgrazia?", rispose il contadino. Infatti il cavallo tornò con altri sette. Tutti tornarono per congratularsi. E chi vi dice che sia una fortuna?", rispose il contadino. Infatti, cavalcandone dei sette cavalli, il figlio cadde e si ruppe una gamba. Tutti tornarono a fare le condoglianze al contadino, che rispose: "E chi vi dice che sia una disgrazia?". Infatti scoppiò la guerra e il figlio, grazie alla gamba rotta, fu riformato". Morale: non tutti i mali vengono per nuocere. Come ha scritto ieri Antonio Padellaro, l'improvviso attacco di sincerità di Scalfari, oltre al comprensibile sconcerto fra i lettori di Repubblica e anche fra quanti, pur non amandolo, l'avevano sempre stimato per la sua battaglia contro B., ha sortito un effetto positivo: fare chiarezza. Non solo agli occhi di chi aveva scambiato una guerra di potere (fra centrodestra e centrosinistra, fra gruppo B. e gruppo De Benedetti) per una battaglia di principi, di idee e di valori morali. Ma anche agli occhi di chi non ha colto il nuovo bipolarismo B.-Di Maio e pensa che le prossime elezioni riprodurranno il tripolarismo Pd-M5S-centrodestra, come quelle dell'ultimo quinquennio (Politiche 2013, Europee 2014, comunali e regionali annuali fino allo scorso giugno).



*L'endorsement di Scalfari pro Caimano e anti 5Stelle inaugura un nuovo bipolarismo. Abbiamo chiesto a giornalisti, intellettuali, artisti e politici chi sceglierebbero fra i due leader*

# TU CHI VOTI: BERLUSCONI O DI MAIO?

Il dibattito In alto: Cacciari, Annunziata, Pansa, Vattimo, Mentana, Montanari, Piccolo, Giletti e Severgnini

◦ D'ESPOSITO, DE CAROLIS E RODANO A PAG. 6-7

**L'INTERVISTA a Puigdemont**

**"La Ue dica sì o no alle nostre elezioni"**



◦ CABASÉS A PAG. 16

**IL COLLOQUIO Irma Melini**

**"Chi mi dice troia è coperto dagli altri consiglieri di Bari"**



◦ SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 14

**IL GIORNALISMO È RISCHIOSO MA MICA È OBBLIGATORIO**

◦ MASSIMO FINI A PAG. 13

**GIOVANI, COLTI E PERDENTI: ECCO LA CLASSE DISAGIATA**

◦ RAFFAELE A. VENTURA PAG. 15

**LEOPOLDA** Requisiti del perfetto candidato al raduno renziano  
**L8, le regole del casting estremo**

» ANDREA SCANZI

Ci siamo: è il gran giorno. Oggi comincia la Leopolda 8, imperdibile sin dal nome: "L8". Per sceglierlo, i renziani hanno preso tre mesi di ferie. Certo, forse non sarà l'edizione migliore. Non ci sarà la regista Simona Ercolani, stranamente non confermata dopo le edizioni precedenti e la gloriosa campagna referendaria del 4 dicembre. Non ci saranno vip. A dirla tutta, non ci



vuole andare nessuno. Non importa: se c'è Renzi, c'è spettacolo. Garantisce Eugenio Scalfari. La Leopolda 8, anzi "L8", si preannuncia imperdibile. Lo staff renziano sta selezionando le nuove leve da sfoggiare per le prossime elezioni. Il "Renzì Casting" è partito da alcune settimane nel Renzi Train, che sta attraversando l'Italia con straordinario successo e trasversale ignominia. **SEGUE A PAGINA 13**

*Che c'è di*  
**BELLO**  
Pirandello, Bebo Storti, Toscani, la Comencini, Zerocalcare e...  
**DA PAG. 20 A PAG. 23**  
**SEGUE A PAGINA 24**

**La cattiveria**  
Sicilia, indagato Genovese jr. "prestanome del padre". Inutile la prova del Dna  
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





Redazione e Amministrazione, Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58909.1

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 352/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DIC MILANO



ANNO XXII NUMERO 278

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 24 NOVEMBRE 2017 - € 1,90

Kaladze sindaco a Tbilisi, Weah quasi presidente in Liberia (e per non parlar di Sacchi). Berlusconi si che ha una classe dirigente

Nessuno vorrebbe essere amministrato da Kakha Kaladze... Tbilisi, che volete fare, mica è occidentale, è un po' come essere a Ostia. Sta di fatto che Kakha Kaladze l'hanno voluto. Sindaco di...

WEAHHHHH! sta riprovando, tra qualche inghippo (per i riciclaggi, a diventare presidente della Liberia, dopo averci già provato nel 2003, e nel frattempo s'è preso un master in business administration, mica è un Dibaba con due quasi lauree. I grandi figli calcistici del Cav, quando ci si mettono, arrivano sempre in...

fiorentino verace ed ex portiere del Milan, che è una delle concasse della nascente politica di Matteo Renzi. Nel 2009 era lui, Giovanni Galli, il candidato sindaco di Firenze in quota Popolo della libertà. Vinse invece, come si sa, un giovane promettente della sinistra, che si chiamava Renzi. E tutto incominciò.

ria con la stupidità). Cui politici invece, si sa, non è andata sempre esattamente così. Tra quid ad appassimento rapido, tra profissionisti del "che fai ma cacci" finiti anche peggio che cacciati e altre amenità. O scicchi, Capisce gli uomini, il Cavaliere, ma non capisce i politici. Il perché è presto detto. A Milano c'è un modo di dire: "in minga senti", non sono persone. Lui ha conosciuto benissimo, e ne possiede il senso: "I politici, in minga senti". I politici non sono uomini, persone da scegliere e di cui fidarsi. Se avesse azzeccato tutte le mosse e le candidature, tra un casting e uno screening è un dovere di riconoscenza, come ha azzeccato i calciatori, oggi avrebbe un patto degno del Milan (votato dal suo di Milan). Forse tra qualche mese persino Carloletto Ancelotti tornerà, come un salvatore della patria. Forse a lui ridaranno l'abilità a Straburgo, o forse no. Però, a uno così, e alla sua classe dirigente, almeno mettetelo a governare con il Federcalcio, tutta interna.

Fog of war

Che cosa non torna nello scoop anti Trump su un raid segreto israeliano

Per Vanity Fair i commandos israeliani sono entrati nello Stato islamico per sventare un piano terroristico a febbraio

Costruire un laptop esplosivo

Roma. Due giorni fa l'edizione americana di Vanity Fair ha pubblicato uno scoop delicato che spiega - o lo dovrebbe spiegare - in dettaglio cosa accadde a maggio,

quando il presidente Donald Trump invitò nello Stato Ovale l'ambasciatore russo Sergei Kislyak e il ministro degli Esteri Sergei Lavrov e, mentre la stampa americana era tenuta fuori dalla porta, si lascio sfuggire segreti d'Intelligence. Qui segreti riguardavano il fatto che un servizio straniero aveva passato all'Amministrazione informazioni molto importanti sullo Stato islamico. Poi sono arrivati i titoli del Washington Post e del New York Times siamo venuti a sapere che le informazioni riguardavano un piano dello Stato islamico per nascondere cariche esplosive dentro computer portatili e fare esplodere in volo aerei passeggeri - ricordate che a fine marzo si parlò molto del divieto di portare il laptop in cabina durante i voli verso l'America, era obbligatorio metterlo nel bagaglio in stiva, poi quel divieto è cessato. L'allarme era arrivato da Raqqa, che in quel periodo era la capitale dello Stato islamico in Siria, grazie a un dato d'intelligence israeliana. L'articolo di Vanity Fair in teoria spiega come gli israeliani hanno ottenuto quell'informazione a febbraio: un raid notturno delle forze speciali, il Sayevet Makal (sono i commandos della marina israeliana, l'equivalente dei SEAL americani), accompagnato da una squadra di tecnici del Mossad, che a bordo di due elicotteri Sikorsky Ch-53 atterrarono a qualche chilometro dall'obiettivo. Le squadre israeliane scendono a bordo di due jeep dipinte come se appartenessero all'esercito americano, si avvicinano e spiegano la ragione nella zona di Raqqa: piazzano i congegni di ascolto e vanno come fantasmi. I tecnici in Israele cominciano a origliare i terroristi mentre ancora le squadre speciali sono sul volo di ritorno. Qualche giorno dopo ascoltano un istruttore dello Stato islamico spiegare come si confeziona il laptop-bomba. Gli israeliani passano l'informazione agli americani e si spiegano che come hanno fatto ad averla, per l'orgoglio di avere compiuto una missione impossibile. Trump si sberleffa ai russi. Ma parte della storia suona poco credibile. All'epoca travestiti da giornalisti si erano procurati degli incursori israeliani non aveva senso perché l'esercito siriano non era in quella zona del paese, e in ogni caso sarebbe stato un bersaglio da attaccare subito per i bahghadisti - tanto valeva andare in giro con la bandiera israeliana. Inoltre gli elicotteri Sikorsky sono tra i più grandi esistenti: come si fa a credere che gli israeliani siano entrati nella zona più sorvegliata della Siria, dove fronto e aerei da ricognizione battevano giorno e notte ogni metro quadro di territorio per dare la caccia ai capi terroristici, senza che nessuno se ne accorgesse? E quindi perché avrebbero "rivelato" agli americani cosa avevano fatto? La storia è avventurata, ma suona come uno scoop anti-Trump informato male.

Andrea's Version

Rumorosi respiccia la notte scorsa a Repubblica, pare tra le due e le tre. Intravisto anche un lampo, un bagliore, forse di una pila. Due guardiani sono saliti in cima alla scrivania, quante volte, anche qui tutto in ordine, stanzette e stanzette sono state controllate una dopo l'altra, con comprensibile trepidazione ma con estremo scrupolo. E nulla sembrava fuori posto. Finché, arrivati alla scrivania cui Michele Serra si era appoggiato per scrivere il suo bel corsivo su Di Maio sempre meglio di Berlusconi, e due guardiani restarono di soprano per via della sua scrivania cubitali fottolossamente tracciata con una bombolletta rossa proprio sul muro a ridosso della scrivania. "Vabbè sdraiato - recitava la scritta - ma pure col papà coglione?".

Viva il compromesso, vaccino contro i meschini dell'anti incucino

Perché la cultura del compromesso è l'argine al modello Rousseau. Rileggere Ratzinger per capire la novità dell'Italia

Il modello tedesco è, qui, ma forse non solo per i salotti e i giornali, un modello che si affida alla fine della campagna elettorale (e non al ballottaggio) e a un dato politico importante che riguarda una novità della struttura ossea del nostro paese, che per ragioni diverse potrebbe beneficiare il nostro paese dopo sei o a loro di essere ottimisti sul futuro dell'Italia. In questo contesto, i dati economici che continuano a essere positivi: l'Istat ieri ha confermato che nel 2017 le quotazioni su base annua sono in aumento del 11,2 per cento e entrano fino a un certo punto. Centa, semmai, un nuovo e formidabile paradigma culturale che costituisce una delle orle più preziose di cui può beneficiare il nostro paese dopo sei anni esatte e ininterrotti di grande coalizione: la cultura del compromesso. Gli anni di compromesso tra centrodestra e centrosinistra 72 mesi consecutivi di grande coalizione non sono pochi: hanno ovviamente contribuito a far maturare un fronte politico che fa del no alla grande coalizione il suo principale programma di governo (unico in alcuni casi). Ma il dato su cui vale la pena riflettere, è che a differenza di qualche anno fa i principali partiti che si candidano a guidare il paese sono nella prassi legislativa (Pd e Forza Italia) sanno che all'interno dei rispettivi campi da gioco il fronte di chi considera un'azione trasversale più un compromesso che un'inecizio non è più in netto minoranza. E l'idea che tutto sommato in Italia esista un governo che non è un compromesso intelligente (alla vittoria del Movimento 5 stelle non crediamo Diliba) è un'idea che tende a rassicurare chi vuole ancora scommettere sul futuro del nostro paese. In Italia, le radici della cultura del compromesso vanno ricercate in un arco temporale che va dal novembre 2011 (inizio governo Monti) al novembre 2017 (battute finali del governo Gentiloni). Ma per capire in che senso non accettere il principio del compromesso significa uscire fuori dal perimetro della razionalità politica anche in Italia e in Europa, si può dire che Berlusconi di fatto ha fatto un patto anti incucino, sa perfettamente che gli accordi con gli avversari non sono sempre incucini, vedi la nuova legge elettorale: occorre fare un passo indietro nel tempo e arrivare a un altro avvenimento di questi anni: il 26 novembre 1961, Germania, chiesa di San Wandrill a Bonn, liturgia per i deputati cattolici del Parlamento tedesco. A parlare era Angela Merkel, ma è un altro modello tedesco. Il cardinale Joseph Ratzinger. In quell'occasione, Ratzinger ricorda che "il primo servizio che la fede fa alla politica è la liberazione dell'uomo dall'irrazionalità dei miti politici, che sono i nemici del nostro tempo". E' un compromesso, ma il compromesso stesso è la vera morale dell'attività politica. Limitarsi al possibile sembra una rinuncia alla passione morale, sembra il pragmatismo dei meschini. Ma la verità è che la morale politica consiste precisamente nella resistenza alla seduzione delle grandi parole con cui ci si fa giuocare dell'umanità del popolo che si possiede. Non è morale il compromesso. Non l'assenza che intende realizzare da sé le cose di Dio. Lo è invece la lealtà che accetta le misure dell'uomo e compie, entro queste misure, l'opera dell'uomo. All'epoca, come ricordava anni dopo il cardinale Angelo Scola, Ratzinger arrivò a queste conclusioni, all'idea cioè che la politica non è immorale solo se i politici sono disposti a sacrificare gli interessi propri e della propria patria in favore dei propri e della patria. A seguito di alcune riflessioni fatte sul pensiero di un grande filosofo del 1700. Un filosofo ostile a ogni forma di compromesso, che sognava di ridurre i corpi intermedi e la volontà allo stato di pionieri immobili della volontà generale del popolo. Secoli dopo quel filosofo sarebbe diventato il simbolo di un partito politico nato per fare l'opposto di quanto suggeriva da Ratzinger: resistere alla seduzione delle grandi parole con cui ci si fa gioco dell'umanità dell'uomo e delle sue possibilità. Il filosofo si chiamava Jean-Jacques Rousseau. Il partito aveva capitale e si chiamava 5 stelle e compromesso. Evviva il modello tedesco.

Dopo Scalfari che voterete Cav, nel salotto vorremmo anche Serra, Mauro, de Bortoli e Borrelli

Scalfari va rimesso in società. Nei salotti berlusconiani e renziani che frequentiamo con altera portoria da vent'anni. Un augusta vecchiaia razionalista. DI GIULIANO FERREIRA

le, illuminata, gli ha consigliato la risposta giusta: "Voterei il Cav, senza esitazioni". Ma vogliamo anche Serra, che invece resiste. Vogliamo Mauro, passato felicemente da un set a luci rosse alla bella ricostruzione stilistica della splendida San Pietroburgo. Di Mielci siamo quasi sicuri, ma vorremmo anche de Bortoli, che invece rifiuta, e non solo per la sua "di" minacciosa. Non ci dispiacerebbe nemmeno Borrelli, in verità, un salotto è un salotto e un magistrato borghese ci sta. Poi basta, però.

Perché? Ma perché il Cav, non ha rivincita l'Italia, chiaro. La trasformata. E ci ha offerto la più imprevedibile delle successioni, ora vanamente intralciata dai Meduocci, andando a pescare Renzi al Nazario, con il rischio di un'alternanza che ha mai odiato, eletto tra i suoi figliocci, a sinistra o centro-sinistra, d'accordo, ma non si può votare tutto dalla vita, e Berlusconi è smisurato, invincibile, ma sa anche accentratarsi. E di cosa parleremo, nel salottone di una ritrovata concordia aristocratica? Parleremo di quel che è un governo maturo per governare nel 1994. Dei magistrati di Milano, troppo vogliosi di trasformare le inchieste sulla corruzione in una crociata politica e sopra tutto in una missione morale contro ogni principio di giustizia, con triste finale dipietrista. Del partito di Craxi e Andreotti, che furono impietati senza riguardi per il loro essere stati pilastri di una democrazia liberale solida. Di stampa e tv e circuito culturale, che nutrono matrici e paranoie, ma che durano, ventenniste, e oltre. Del linguaggio politico e istituzionale, che doveva pur cambiare, una volta eliminato il protocollo della Repubblica del 1948, anziché di varo della Costituzione. Della polarizzazione virtuosa, che ha portato la Lega nord di Bossi e Maroni nel partito della nazione e i fascisti del Msi nella sinistra berlusconiana, anche troppo a sinistra, anche troppo berlusconiani. Dell'alternanza alla guida del governo, che ha dato i suoi frutti a destra e a sinistra, e restituito all'elettorato per una lunga stagione, poi vedremo, il potere dell'autogoverno. Dell'anticomunismo, che ha per sé ragioni sempre forti, ha un senso, come sanno i comunisti e gli ex comunisti. Di Mediaset e Rai, che sono sempre la stessa cosa da tanto tempo, ma si è aggiunta tra di loro, in regime di perfetta concorrenza. Di Mondadori, ben gestita, e di Repubblica, quotidiano restituito alla sua anima in un batter d'occhio del direttore, che ha fatto di una bella riforma grafica. E di tante altre cose.

Il tappo è saltato

Forse limitare tutto al conflitto di interessi, una pagliacciata notturna, e alla pagliacciata, o al sesso estremo (meta della meta), non fu un modo per rendere omaggio alla ragionevolezza e alla prudenza, due complementi di ogni democrazia liberale da solo. Scalfari ha fatto saltare il tappo, come ai tempi di Forattini e dello scandalo del petrolio. Restano fuori gli scugnizzi che cercano di lucrare qualche inutile copia di anni della corazzata, i fassati, i reduci, i tigoni, gli abbarbicati, e tutti quelli che non si sentono, loro agio in compagnia di proficuo fenomeno della storia italiana e mondiale, che ora ha a Washington un banale iniziatore, bade ma pericoloso quanto lui si rivelò da subito promettente, mila, calmano sotto i nebulosi dei metteri, delino semmai, che salta e ride. Metterci un po' di musica da ascensore, balleremo il ballo del mattone, convergeremo del più e del meno, secondo la scalletta provvisoria appena proposta, e alla fine Serra sarà lì vivo, magari in compagnia di Alidibattista, così sincero, così papà, così raffinato e popolare, come quello della nuova politica. Così rievante.

L'Spd tedesca si tormenta sulla "responsabilità", ma coalizioni a metà possono portare all'immobilismo

Bruxelles. L'unione europea ha bisogno di un piano di azione, e renziani che frequentiamo con altera portoria da vent'anni. Un augusta vecchiaia razionalista. DI GIULIANO FERREIRA

la, illuminata, gli ha consigliato la risposta giusta: "Voterei il Cav, senza esitazioni". Ma vogliamo anche Serra, che invece resiste. Vogliamo Mauro, passato felicemente da un set a luci rosse alla bella ricostruzione stilistica della splendida San Pietroburgo. Di Mielci siamo quasi sicuri, ma vorremmo anche de Bortoli, che invece rifiuta, e non solo per la sua "di" minacciosa. Non ci dispiacerebbe nemmeno Borrelli, in verità, un salotto è un salotto e un magistrato borghese ci sta. Poi basta, però.

Occhio, Europa

Un titolo sul "nuovo disordine" dell'Ue è un colpo al cuore. A cosa badare per non perdere lo slancio neo-europeista

Milano. La copertina dell'ultimo numero di New Statesman, magazine inglese di sinistra, è un colpo al cuore. "Europe: the new disorder", il nuovo disordine europeo, "non state scemi, il continente è ancora in crisi". Siamo sopravvissuti, non siamo salvi, l'autore è un professore di economia, un economista irlandese che insegna a Cambridge, è il presidente del think tank Henry Jackson Society, e ha scritto molti libri sulla storia europea e britannica. Una decina di giorni prima del referendum sulla Brexit del 2016, in una conversazione con il Foglio, aveva spiegato che l'uscita dall'Ue non era nell'interesse britannico, ma che anche l'Europa doveva stare attenta in un negoziato con il suo ex precipitosa: "Non c'è Brexit senza Eurocrisi", diceva Stims, e con Eurocrisi intendeva un'uscita dell'Ue dai compromessi cui a spesso piccata, ammannendo le promesse liberale di unificazione su cui era nata. E' per questo che oggi Stims è così duro e reintroduce nel dibattito l'idea di un nuovo disordine, "quel che viene salutato come il ritorno dell'Europa è soltanto una sopravvivenza temporanea dell'Unione europea", dice. La Brexit costerà cara anche all'Europa, il Fondo monetario e tal proposito ha ribadito che pure se le previsioni economiche non favoriscono un'uscita, bisogna "prepararsi ai giorni di pioggia", mentre molti analisti sostengono che con aspettative più alte anche i risultati dovranno essere più concreti e sicuri. Sotto pressione e con grandi attriti non lavoriamo bene noi, figurarsi i burocrati europei, ma è chiaro che ormai le bandiere blu con le stelline dorate con cui ci siamo arroccati a febbraio del 2017 della sopravvivenza non sono più sufficienti ad alimentare e sostenere il "ritorno" dell'Europa.

Sinistra fa un elenco molto lungo e molto perduto di tutti i problemi che ha l'Unione europea, dalle ingerenze russe nella frota est-ovest, dalla crisi dei migranti alla tenuta delle frontiere aperte, dalla crisi mai risolta dell'euro alla stagnazione, "un contraddizione nel cuore del progetto europeo". (C'è un'aggiunta sul fronte euro).

Eugenio e Silvio

Il Fondatore chiama Straburgo per essere certo che il Cav. si possa candidare. Milano lo interrotta

Come cronista del Foglio mi dispiace rendere pubblico un atto coperto da segreto istruttorio. Però lo faccio. Trattasi di una telefonata del direttore Eugenio Scalfari alla Corte europea dei diritti

INNAMORATO FISSO - DI MAURIZIO CIPIA

dell'uomo di Straburgo, e interrotta da Eugenio Scalfari come è giusto. Si sta valutando se ci siano ipotesi di reato. Per me no. Ecco il contenuto del colloquio trascritto non bene, ma benissimo, da un brigliere dei carabinieri fondista in pensione che per carità di persone non fa il volontario alla centrale di assalto a Trani. Scalfari: "Pronto, Corte che deve decidere se Berlusconi è eleggibile o no?". Moscovici: "No, non è un altro settore, giusto. Si manda le lettere ai governi se le Finanze non vanno bene". Scalfari: "Allora scusi". Moscovici: "Le do il numero di casa del giudice che decide oggi per il Berlusconi, è mio?". Ricevuto numero. Scalfari chiama. Alle 14:30 il giudice è già a letto. "Vostro onore, sono il già direttore di Repubblica...". Giudice: "Che piacere, sto leggendo adesso il suo articolo, è un bel bello con il carattere tipografico barocco". "La disturbo per chiederle se può aiutare Berlusconi a tornare come candidato...". "Perché, non può?". "Ma scusi, non è al centro della situazione?". Scalfari: "No, scherzo, su tutto". E, caro Eugenio, per me Berlusconi è un perseguitato dalla giustizia italiana e da già deciso da tempo: per me è un uomo che si è fatto un'idea di come conviene votarlo". Scalfari: "Meno male, la penso come me. Sa, non lo è rimandato come in fondo Silvio è tutto sommato cento volte meglio di Salvini e Grillo". Giudice: "Finalmente si siete svegliati, Silvio è l'unico che può contrastare le spinte eurotecniche. Mica per niente lo abbiamo invitato come ospite d'onore al convegno del Pse che si è svolto a La Valletta". Scalfari: "E non sarebbe conflitto d'interessi?". Giudice: "Ma quale conflitto d'interessi? Lei è un uomo che si è fatto un'idea di come conviene votarlo". Scalfari: "E non sarebbe conflitto d'interessi?". Giudice: "Ma quale conflitto d'interessi? Lei è un uomo che si è fatto un'idea di come conviene votarlo". Scalfari: "E non sarebbe conflitto d'interessi?". Giudice: "Ma quale conflitto d'interessi? Lei è un uomo che si è fatto un'idea di come conviene votarlo".

La Giornata

In Italia

L'UE CONTRO I NO VAX. "SONO RESPONSABILI PER I BAMBINI MORTI" ha detto Yvrenis Andriantiak. Il commissario alla Salute, parlando della situazione italiana ha accusato il movimento anti vaccinati: "Queste persone hanno la responsabilità morale per la morte di chi non è stato sottoposto alle regolari vaccinazioni".

Pensionati, presentato l'emendamento del governo che prevede l'aumento dell'età pensionabile per 14.600 impiegati nelle categorie gravose. Costo: 388 milioni fino al 2021.

In Italia scende la pressione fiscale. Secondo l'Ises passa dal 43,9 per cento del pil nel 2015 al 42,9 per cento nel 2016.

Processo disciplinare per Woodcock e Cantoni. Il pm di Cassazione ha chiesto al Csm di fissare l'udienza per il processo.

25 miliardi di garanzia per Riapiano. l'hoel travolto dalla valanga di sciocchezze. Indagata anche l'ex prefetto di Pescara.

Nella Pa ci saranno 20 mila assunzioni di "precari storici". Il ministro Mariaona Madia ha autorizzato la stabilizzazione.

Borsa di Milano. Pse-Mib +0,57 per cento. Differenziale Bp-Bund a 142,50. L'euro chiude in rialzo a 1,116 dollari.

Nel Mondo

RILEVATA UNESPLOSIONE DOVE IL SOTTOMARINO ARGENTINO HA PERSO I CONTATTI con la marina di Buenos Aires lo scorso 15 novembre. Lo ha reso noto il portavoce della marina militare argentina, Enrique Balbi, che ha parlato di "un nuovo indizio" per le ricerche, senza tuttavia comunicare passi in avanti.

Roger Mugabe avrà l'immunità, così come sua moglie Grace. Le Forze armate dello Zimbabwe hanno confermato l'accordo con l'ex presidente, che potrà restare nel paese.

Almeno otto morti in un attacco suicida a Jhalabab City, capoluogo della provincia orientale di Nangarhar, in Afghanistan. Almeno quindici i feriti.

Lo Stato islamico ha decapitato almeno dodici miliziani nella stessa provincia. Ignoti i motivi.

L'esercito iracheno lancia un'operazione contro lo Stato islamico per liberare il deserto al confine con la Siria dalla presenza dei miliziani.

Le autorità Ue discuteranno di Uber il 28 e 29 novembre prossimi. Il tema sarà l'attacco hacker rivelato dalla compagnia questa settimana, che ha coinvolto 57 milioni di utenti.

Salvini & Associati

Il vincolo di mandato, quello no. Forse perché lui, da nuovo filosofo che c, non ci ha pensato. Per il resto, Matteo Salvini è COME MAURO CERASA - DI MAURIZIO CIPIA





**Domani su Alias**

**VIOLENZE DOMESTICHE** Un centro accoglie gli uomini che hanno deciso di fronteggiare la rabbia e farsi curare: il film di Elisabetta Lodoli li racconta



**Visioni**

**JON HENDRICKS** Morto a 96 anni il grande maestro del vocalese, simbolo della cultura afroamericana  
**Luigi Onori** pagina 12



**L'Egitto di al-Sisi**

**REGIME** Decine di arresti: i negozianti che vendono le «palle» del presidente golpista e presunte spie della Turchia  
**Chiara Cruciani** pagina 9

quotidiano comunista  
**il manifesto**

■ CON "IN MOVIMENTO"  
+ EURO 1,00  
■ CON "LE MOUCHE  
DIPLOMATIQUE"  
+ EURO 2,00

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 278

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**PRESSIONI DELL'IMPRESA SUI PRECARI PERCHÈ LAVORINO**

**Sciopero Amazon: siamo rotti e sfruttati**

■ Primo e storico sciopero ad Amazon. Questa mattina alle 5 partirà il presidio all'ingresso dell'Mpx5, il gigantesco capannone di Castel San Giovanni, nella valle piacentina della logistica. Se in Francia e Germania c'erano già stati scioperi nel 2015, qui da noi si è scelto di par-

tire colpendo il Black Friday, il giorno dei saldi on-line. Difficile però che il «venerdì nero» blocchi il sistema di consegne: a far andare avanti la «macchina» saranno i lavoratori interinali - contraddistinti dal badge verde al collo - che da ieri subiscono «pressioni da parte dei ca-

pi». Proprio la loro situazione è al centro delle rivendicazioni: «Vogliamo far capire all'azienda che c'è disagio, specie fra chi è costretto a lavorare solo di notte o quasi a chiamata», spiega Beatrice. «Siamo distrutti fisicamente», racconta Alessandro.  
**MASSIMO FRANCHI A PAGINA 2**

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, OGGI LA PROTESTA Cnr occupato: finanziate la ricerca**

I precari del Cnr hanno occupato le sedi di Roma e Palermo. Protestano contro i fondi irrisolti stanziati dalla legge di bilancio per le nuove assunzioni e le

stabilizzazioni. Nel giorno del «riscatto dell'università pubblica» assemblee in 13 atenei cortei in 50 città contro l'alternanza scuola-lavoro. **A PAGINA 3**

foto di Alessandro Di Marco/Ansa

*Susanna Camusso al manifesto: «Dopo due anni di trattativa il governo ha fatto retromarcia su donne e giovani. Gli altri paesi europei tassano i patrimoni, in Italia tagliano le pensioni. E l'art. 18 è un diritto di libertà. Le piazze del 2 dicembre sono l'inizio di una battaglia»* pagine 2, 3



**“È solo l'inizio”**

**VERSO IL 25 NOVEMBRE**  
**Da gennaio 2017 a oggi i femminicidi sono 114**



■ Diffuso ieri il quarto studio Eures sui dati riguardanti le donne uccise a causa della violenza maschile nei primi 10 mesi di quest'anno. Il dato rimane pressoché invariato rispetto al 2016 in cui l'incidenza era stata forte al nord Italia. La metà delle donne aveva denunciato ma senza esito  
**PIGLIARU A PAGINA 6**

**Violenza**  
**Una vita sotto ricatto nel silenzio della politica**

CECILIA GUERRA

Sono persuasa che abbia grande significato politico quanto accade intorno alle accuse di violenza e molestie che molte donne rivolgono pubblicamente ai potenti del cinema (ma non solo), in Italia e in altri paesi occidentali.  
— segue a pagina 15 —

**MYANMAR-BANGLADESH**  
**Ritorno dei Rohingya, l'accordo è senza data**



■ L'accordo c'è, ma è senza una data certa e senza garanzie per la minoranza rohingya: ieri Bangladesh e Myanmar hanno firmato l'intesa per il rientro in territorio birmano di un milione di rifugiati, cacciati dalle violenze dell'esercito e del governo, che continuano però a non riconoscerne l'esistenza. **GIORDANA A PAGINA 8**

**Crisi in Germania**  
**Socialdemocrazia nell'angolo e senza alternative**

PAOLO BORIONI

Bisognerà fare a meno degli stereotipi sui tedeschi per comprendere cosa succede alla Spd. La crisi inedita spiegherebbe l'incertezza, non lo sgomento dei vertici del partito. Non serve neppure ribaltare lo stereotipo: «Sono rigidi, non sanno come cavarsela».  
— segue a pagina 15 —

**all'interno**



**Sicilia**  
**Anche Genovese jr finisce nei guai, con la famiglia**

Bufera sulla famiglia di Francantonio Genovese. Anche il figlio Luigi, 21 anni, eletto all'Ars con F5, è indagato per riciclaggio e evasione fiscale. Sequestrati beni per 30 milioni.

ALFREDO MARSALA  
PAGINA 4

**Alleanze**  
**Pd-Pisapia, c'è un «percorso comune»**  
**Silenzio di Boldrini**

Incontro fra delegazioni, ora Campo progressista «aspetta i fatti». Ma Renzi non resiste: «sostengo il tentativo di Fassino» ma «non si può rifare tutto da capo». Oggi la Leopolda 8

DANIELA PREZIOSI  
PAGINA 5

**Rigopiano**  
**La strage dell'hotel, 23 indagati.**  
**Anche l'ex prefetto**

Tra i destinatari degli avvisi di garanzia il presidente della provincia di Pescara, Antonio Di Marco, e il sindaco di Farindola. Il 18 gennaio scorso morirono 29 persone.

SERENA GIANNICO  
PAGINA 6

**biani**



Poste Italiane SpA - p. n. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, (Gazz. Uff. 13/02/2004 n. 59) - 71124 - 9 7702825-2110303



**L'AFFARE DEL SECOLO**

**Numero Speciale**

**IN EDICOLA CON**

**Tim in rally sulla rete separata**

Lo scorporo in cda già a inizio dicembre. E il titolo balza del 4,5%

**Follis a pagina 13**



**ME**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Via al primo fondo Ue sul bitcoin**

Lanciato da una piccola società parigina di asset management

**Bussi a pagina 9**

Anno XXXI n. 231  
Venerdì 24 Novembre 2017  
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano  
**€2,00\*** *Classedificati*  
Uk € 1,40 - Ch fr. 4,00  
Francia € 3,00



**DA DOMANI CON MILANO FINANZA**

**Patrimoni**

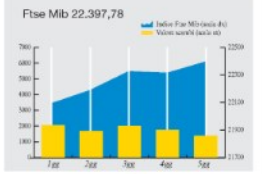
NUMERO SPECIALE / I TOP PLAYER

**PRIVATE BANKING**

IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI

Con MF7 Magazine for Fashion: 8€ a €1,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF2 Magazine for Jobs: 5€ a €1,00 (€ 2,00 + € 3,00)

\*Offerta includibile con MF Fashion (MF €1,50 + MF Fashion €0,50)



**BORSA +0,37%** **1€ = \$1,1848**

<b>BORSE ESTERE</b>	Euro-Yen	131,70 ▲	
Dow Jones	23.526 ▲	Euro-Ftse	1.1613 ▲
Nasdaq	6.867 ▲	T. Stato T. Ftse	2,17 ▲
Tokyo	22.523 ▼	T. Stato Indic.	1,18 ▼
Francfort	13.009 ▼	<b>FUTURE</b>	
Zurigo	9.316 ▲	Euro-Etp	140,43 ▲
Londra	7.417 ▼	Euro-Bund	162,76 ▲
Parigi	5.380 ▲	US T-Bond	194,75 ▲
<b>VALUTE-TASSI</b>	Ftse Mib	22.376 ▲	
Euro-Dollaro	1,1848 ▲	S&P500 Cmo	2.594,5 ▼
Euro-Sterlina	0,8901 ▲	Nasdaq100 Mini	6.385 ▲

**FOCUS OGGI**

**Chef Cannavacciuolo, quasi 8 milioni di ricavi**

La Ca.pri ha realizzato oltre mezzo milione di profitti, interamente destinati a riserva. Rimborsata parte dei debiti

*Giacobino a pagina 13*

**IL ROMPISPREAD**

Grosso furto in casa di Finiso Leddi. Il cantante giustamente si lamenta: mi hanno portato via tutto. Viene in mente uno dei suoi successi: Mi manchi...

**SIENA SVOLTA? LAD MORELLI DAVANTI ALLA COMMISSIONE DI INCHIESTA: LE AZIENDE SONO TORNATE DA NOI**

**Mps, 11 mld di raccolta in più**

*Il contributo sta arrivando soprattutto dalle pmi e dalle corporate in generale, ancora piuttosto freddo il retail. Ma il ritorno alla redditività richiederà anni. Salvataggio privato fallito per colpa del referendum*

*(Gualtieri a pagina 2)*

**SPECIALE MILANO FASHION GLOBAL SUMMIT**

**Il lusso tra digitale, e-commerce e millenials**

Parlano Capasa, Cucinelli, Della Valle, Missoni, Norsa, Biagiotti, Morante, Rossetti e...

*(speciale in MF Fashion)*

**GESTIONI**

**A Mediobanca il controllo della boutique svizzera Gam e del suo algoritmo**

*(Dal Maso a pagina 8)*

**LA BOZZA DI STRASBURGO**

**Il Parlamento Ue fa un passo verso le banche: saranno meno danneggiate dalla vendita di npl**

**Il pressing di Abi e Bankitalia**

*(Ninfolo a pagina 4)*

**REV**

**Per la bad bank di Etruria & C Gacs da 1,5 mld con Kpmg e Jp Morgan**

*(Gualtieri a pagina 4)*

**DA 90 ANNI, AIUTIAMO GLI ITALIANI AD OTTENERE UN PRESTITO DALLE PERSONE DI CUI SI FIDANO DI PIÙ. SE STESSI.**

Dal 1927, con la Cessione del Quinto dello stipendio e della pensione, milioni di persone hanno potuto finanziare i propri sogni.

Ci sono riusciti con il proprio lavoro e con IBL Banca che, già dal 1927 come Istituto finanziario, intuì le potenzialità di un prestito unico nel suo genere. Oggi, con Ratabassotta, siamo il Gruppo Bancario di riferimento in Italia per la Cessione del Quinto, perché in 90 anni abbiamo trasformato un'intuizione in uno strumento finanziario chiaro e trasparente, sempre più accessibile e sostenibile da lavoratori dipendenti e pensionati che, così, continuano ad auto-finanziare i propri piccoli e grandi progetti di vita.

**IBL Banca GRUPPO BANCARIO**

ANIVERSARY 90 1927-2017

www.iblanca.it | Facebook | Twitter



# LaVerità

STABILIMENTO  
**HITMAN**  
CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 279

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Venerdì 24 novembre 2017

## IL GRANDE AFFARE DELLE CASE PER ANZIANI



Inchiesta di CARLO PIANO  
Prima puntata alle pagine 10 e 11

**SONDAGGIO CHOC**  
VIA LA CROCE  
DA SCUOLA  
E GLI ITALIANI  
SI SENTONO  
STRANIERI

di MAURIZIO BELPIETRO



Un sondaggio internazionale dice che il 49 per cento degli italiani si sente straniero a casa propria. Certo, le opinioni raccolte al telefono valgono quel che valgono, ma che un interpellato su due risponda alla domanda manifestando il proprio disagio in patria è un dato che dovrebbe far riflettere chiunque. Soprattutto se in nessun altro Paese tra quelli oggetto della ricerca la percentuale di persone che si sentono estranee nella nazione in cui sono nate risulta così alta come da noi.

Forse gli italiani si sentono poco considerati dalla classe politica? Forse ritengono che il nostro governo e più in generale le istituzioni si preoccupino più di sistemare i migranti che chi, fra gli italiani, abbia perso il lavoro e la casa? Forse ritengono che l'immigrazione (...)

segue a pagina 7

**PRESIDENTE DELLA LAZIO FEMMINILE**

## Ecco la donna che accusa di molestie Tavecchio, re senza trono del calcio

Elisabetta Cortani, impegnata da tempo contro la violenza sulle donne, sostiene di aver immortalato in un video le avance dell'ex presidente della Figc. Madrina della sua squadra è l'ex pornostar Eva Henger



UDIENZA Elisabetta Cortani regala a Benedetto XVI la maglia numero 1 della Lazio. A destra, il presidente Claudio Lotito

di GIACOMO AMADORI

È Elisabetta Cortani, presidente della squadra femminile di calcio della Lazio, la grande accusatrice dell'ex presidente della Figc, Carlo Tavecchio. Avrebbe registrato in un video le sue molestie.

a pagina 5

**LA VIOLENZA «PERCEPTA»**

## Ormai basta l'invito a cena per beccarsi una denuncia

di MARIO GIORDANO



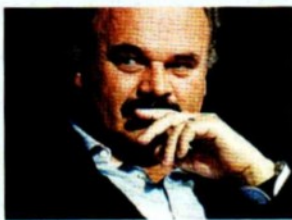
Ecco ci siamo arrivati: siamo alla «molestia percepta». Cioè: la molestia non esiste, però io ho l'impressione che ci sia. E tanto basta per processare qualcuno, magari mandarlo in galera, comunque esporlo alla pubblica gogna. La prima ad avanzare la innovativa teoria giuridica è stata la nota costituzionalista Clarissa Marchese, già miss Italia e attualmente (...)

segue a pagina 5

## Casini non interrogherà Ghizzoni, la Boschi brinda

La commissione sui crac non convoca il banchiere che potrebbe confermare la versione di de Bortoli sui maneggi intorno a Etruria

**FICO SI OPpone AI CARABINIERI**



Sequestrati 1.000 metri cubi di rifiuti nel luna park culinario di Farinetti

ANTONIO AMOROSI  
a pagina 2

di CLAUDIO ANTONELLI

Improvvisa accelerazione in commissione sui crac bancari. La prossima settimana si affronterà l'argomento più delicato di tutti, Etruria. Ma c'è un trucco. Il presidente Pier Ferdinando Casini non è diventato improvvisamente antirenziano. Semplicemente si eviterà di chiamare a testimoniare l'ex manager di Unicredit, Federico Ghizzoni. Il teste chiave che metterebbe in crisi Maria Elena Boschi.

a pagina 3

**CONTRO I MONOPOLI**

La Silicon Valley strilla: vuole dire che le leggi di Trump sul Web sono ok



Se ai grandi monopolisti della Silicon Valley, Google e Facebook in testa, qualche provvedimento legislativo non garba, vuol dire che probabilmente è giusto. Infatti, a dispetto degli strilli degli intellettuali di casa nostra, sempre pronti ad accodarsi ai turbo capitalisti, l'idea del presidente Usa, Donald Trump, di far pagare ai grandi monopolisti l'uso di Internet non è affatto da buttare.

di ADRIANO SCIANCA

a pagina 15

**I PEDIATRI AMERICANI INSORGONO: «ABUSO SUI MINORI, È UNA FOLLIA»**

## Vietate il farmaco gender che ferma la pubertà

di SILVANA DE MARI



I pediatri americani escono allo scoperto con un documento chiarissimo, rigoroso sotto il profilo scientifico, sul gender, vale a dire sul fatto che si permetta di bloccare la pubertà con un farmaco per decidere poi in seguito, con bombardamenti di ormoni e interventi chirurgici, il sesso del bambino. Un vero abuso.

a pagina 8

Lucetta Scaraffia: «Le donne rinunciano a essere madri. Così si arrendono ai maschi»

di FRANCESCO BORGONOVO

Lucetta Scaraffia torna con un nuovo libro, *La fine della madre*. «Le donne», spiega alla Verità, «hanno rinunciato alla maternità per inseguire un modello maschile. Ma così il divario tra uomini e donne è paradossalmente aumentato».

a pagina 9



CONTROCORRENTE Lucetta Scaraffia

## Andrea Montelpare

calzature per bambini

SHOWROOM MILANO  
SAN BABILA - VIA MASCAGNI 15